

# «Assistenza domiciliare secondo le norme regionali»

LA PROTESTA Comune e Usl rispondono alle lavoratrici «IL SERVIZIO di assistenza domiciliare a Cento e Terre del Reno non è a rischio». A confermarlo sono gli stessi Comuni e l'azienda Usl che tentano di fare chiarezza, dopo la protesta di alcuni operatori del servizio gestito dalla Cooperativa Ancora. «Circa il coordinatore del servizio, che le lavoratrici del Sindacato Generale di Base (Sgb) utilizzano per fare apparire una scarsa qualità del servizio erogato ai cittadini dei Comuni di Cento e Terre del Reno - affermano dai tre enti interessati -, presta servizio per il numero di ore previste dalla direttiva regionale sull'**accreditamento**. A questo proposito i Comuni e l'Azienda Usl sono confortati dal parere dell'Otap, l'organismo di controllo previsto dalla legge sui servizi accreditati, che conferma che il numero di ore prestate dal coordinatore è esattamente quello previsto dalle norme regionali». Anche la continua evidenziazione da parte di Comuni e Ausl al sindacato di base riguardo al fatto che queste regole sono le medesime applicate in tutti i servizi di assistenza domiciliare della regione non è riuscita a placare gli animi degli operatori. Gli enti tuttavia rilevano comunque che alcune delle contestazioni avanzate dai lavoratori sono già rientrate: «Comuni e Ausl hanno chiesto comunque alla cooperativa che gestisce il servizio di riorganizzarlo in modo che le prestazioni del coordinatore siano distribuite nell'arco della settimana, in modo da espletare con maggiore continuità l'attività organizzativa che gli viene richiesta e inoltre saranno attivati controlli da parte di esperti del settore, coinvolgendo gli utenti dei servizi per verificare direttamente sul campo eventuali criticità in moda da migliorare il servizio».

